



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI ANTONIO MUGGIANU" – OROSEI

Prot. (timbro)

Orosei, vedasi segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
ALBO ONLINE

Atto d'indirizzo della dirigente scolastica per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

La dirigente scolastica

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è adottato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;



VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerAzione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente a oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTO IL DPR 134/2025 che aggiorna e integra il DPR 249/1998, *Statuto degli studenti e delle studentesse*, come modificato dal DPR 235/2007;

VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante *l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*.

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, l'aggiornamento del curricolo di Istituto e la rivisitazione degli ambienti di apprendimento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dal Collegio dei docenti anche in articolazione dipartimentale;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;



EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P .R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge 13.07.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P .R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Inclusione, valorizzazione, sviluppo dei talenti di tutti e di ciascun alunno e alunna, apprendimento orientativo, sviluppo del pensiero critico, ridefinizione degli ambienti di apprendimento sulla base del fabbisogno formativo rilevato, internazionalizzazione, rappresentano il manifesto di una scuola progettata in una dimensione in cui ogni discente sia protagonista del proprio percorso di crescita, di maturazione e di apprendimento fin dalla scuola dell'Infanzia.

Nella formulazione del Piano si terrà conto del confronto con gli enti locali, le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli spunti offerti dalle famiglie.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si analizzeranno sia i risultati interni, sia le rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

Includendo nella pianificazione le rinnovate esigenze formative e le ultime sfide aperte dall'introduzione dell'Intelligenza artificiale come nuova frontiera/opportunità solo se subordinata a una fruizione e un utilizzo consapevole della tecnologia digitale.

Consapevolezza rispetto alla quale la scuola riveste per sua stessa definizione un ruolo cruciale.

L'indirizzo per il prossimo triennio dovrà svilupparsi su due livelli:

- mantenimento/incremento di positività dei risultati ottenuti riferiti alle conoscenze e alle abilità misurate;
- valorizzazione dei talenti e sviluppo delle competenze in chiave orientativa e nell'ottica di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Per raggiungere tali obiettivi sarà necessario partire dalla rivisitazione condivisa e concreta del curricolo di Istituto che una volta a regime sarà organizzato in UDA interdisciplinari e verticali (Infanzia, Primaria, Secondaria) collegate a obiettivi di processo e traguardi di competenza e sottoposto a un monitoraggio continuo.



La valutazione finale degli apprendimenti dovrà essere coerente con gli indicatori e gli obiettivi prefissati.

Il Piano farà propri i valori e le sfide dell'educazione al rispetto per l'Altro, per l'ambiente e tutti gli esseri viventi, per il territorio, per i beni comuni.

Promuoverà lo sviluppo di una coscienza civica, del confronto interculturale e si impegnerà a supportare con protocolli condivisi l'accoglienza di ogni alunno come individuo unico impegnato a costruire il proprio progetto di vita.

Prevederà protocolli di presa in carico sia della fragilità, sia dell'eccellenza, sia di accoglienza di alunni provenienti da contesti migratori, con un'attenzione particolare ai NAI, neo arrivati in Italia.

Sarà volto a proiettare la scuola verso un processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione, favorendo la mobilità internazionale di studenti e docenti.

Promuoverà pratiche didattiche attive che prevedano una varietà di strumenti materiali e metodologici, compresa l'AI, intelligenza artificiale, l'implementazione di piattaforme di scambio di buone pratiche. E strategie per una didattica significativa che accompagni alunne e alunni lungo il percorso di sviluppo e consolidamento delle competenze come dettato dalle Indicazioni Nazionali e dagli scenari sull'Istruzione tracciati dall'Europa.

L'azione progettuale partirà sempre dal fabbisogno formativo rilevato nel contesto territoriale, dalle reali necessità didattiche degli alunni, favorirà l'inclusione scolastica, il successo formativo, presidierà il diritto allo studio costituzionalmente garantito, con particolare attenzione a tutte le situazioni di fragilità e difficoltà e al contrasto della dispersione scolastica esplicita e implicita.

Le proposte didattiche rispetteranno il principio dell'*accomodamento ragionevole*, della proposta universale, e si snoderanno lungo percorsi individualizzati e personalizzati che aiutino a rafforzare il benessere psicofisico e l'autostima, e favoriscano la realizzazione di una scuola inclusiva in cui ogni alunna e ogni alunno possa trovare un ambiente accogliente e adatto allo sviluppo armonico della propria persona.

Dovranno essere rispettati i tempi e gli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno: la scuola sarà un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione, anche con il coinvolgimento costruttivo delle famiglie e degli enti istituzionali, culturali e sociali del territorio.

Tutti gli aspetti che attengono alle competenze trasversali, sociali e civiche, saranno parte degli ingranaggi dell'azione educativa, lungo i binari in ultimo tracciati dalla Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante *l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche*, dal DPR 334/2025 che porta con sé il concetto di *sanzione formativa*, atta a sollecitare la riflessione e promuovere lo sviluppo di una coscienza critica.



La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze attraverso un dialogo continuo tra le discipline, in una visione che superi la parcellizzazione del sapere.

Sarà cura di questa Dirigenza promuovere un graduale superamento dell'equazione *classe=luogo tra quattro mura*, anche attraverso l'individuazione di spazi aperti di condivisione e operatività oltre gli argini metodologici imposti dalla didattica esclusivamente frontale.

Sarà a tal fine necessario ripensare l'organizzazione degli insegnamenti, che dovrà essere funzionale a una concezione modulare, attraverso l'accorpamento delle ore disciplinari per consentire lo sviluppo in modalità laboratoriale di argomenti attorno a nuclei centrali da individuarsi in sede dipartimentale.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del *Piano RiGenerazione scuola*, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

AZIONI

Come previsto dall'art.1 cc. ss. della Legge 107/2015, il piano:

- terrà conto dalle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale;
- partirà dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PdM (Competenze chiave europee-Risultati a distanza);
- sarà costantemente aggiornato rispetto all'innovazione degli ambienti di apprendimento e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali;
- sarà aggiornato rispetto alle novità introdotte dal DM 183/2024 per quanto concerne le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- sarà aggiornato rispetto alle Linee Guida per l'Orientamento Scolastico DM 328/2022;
- promuoverà una didattica per competenze e orientativa;
- promuoverà il benessere a scuola prevedendo l'attivazione di percorsi progettuali relativi alle attività sportive, ai corretti stili di vita, alla convivenza di qualità;
- promuoverà interventi di prevenzione e contrasto del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, nonché il perseguimento di iniziative per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza. Ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che integra la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. A partire da quest'anno sarà strutturale il team per il contrasto al



bullismo e cyberbullismo, coordinato da due referenti individuati nel Collegio dei docenti, e il team per l'emergenza che sarà operativo in tutte le sue componenti non appena sarà siglato un accordo di rete con istituzioni e autorità esterne competenti;

- favorirà lo sviluppo della cultura musicale e artistica implementando il progetto continuità tra classi ponte della Primaria e indirizzo musicale della Secondaria di primo grado attraverso il quale la musica diventa strumento di inclusione, strumento di esplorazione dei talenti individuali, e di consolidamento della cultura della condivisione;
- favorirà l'ulteriore sviluppo della cultura digitale, il consolidarsi di una coscienza digitale per un uso e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, e lo sviluppo della creatività, dello spirito di iniziativa e delle competenze (con particolare riguardo al *problem solving*) nei giovani in vista delle sfide future per affrontare in modo sicuro e consapevole le insidie legate alla rete e ai suoi canali.
- rafforzerà le competenze trasversali, civiche e sociali.

SCELTE GESTIONALI

Nell'ambito delle scelte di gestione, saranno valorizzate in un'ottica di squadra le competenze, le esperienze, il *saper fare* e il curriculum di ogni docente e del personale ATA, dei collaboratori, dei responsabili di plesso, dei coordinatori di classe e di dipartimento.

Sarà promossa la nascita di gruppi di lavoro preposti all'aggiornamento continuo della progettazione educativa e formativa, dei documenti strategici della scuola e dei regolamenti in coerenza con l'evoluzione normativa e la rilevazione del fabbisogno.

Saranno favorite le iniziative di internazionalizzazione e la valutazione specifica della competenza interculturale degli alunni e delle alunne che partecipano a progetti di potenziamento di Inglese/altra lingua L2 in collaborazione con soggetti terzi esperti.

Per quanto concerne la formazione del personale scolastico, al fine di dare continuità alle iniziative in corso e rafforzare la professionalità rispetto a un ruolo cruciale nella società, i temi verteranno sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sull'intelligenza artificiale come supporto professionale, su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, norme sulla privacy, disturbi del comportamento e devianze.

Per quanto riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il PTOF dovrà prevedere quanto segue:

- adeguamento del Piano Annuale di Inclusione (PAI) alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;



Istituto Comprensivo "GIOVANNI ANTONIO MUGGIANU" –Orosei

- traduzione del PAI in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione ad ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie anche attraverso la mediazione di una equipe costituita da figure competente in ambito psicologico, pedagogico e scolastico;
- adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per tutti gli insegnamenti, per l'educazione civica in chiave trasversale e il comportamento. Saranno elaborate rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Il Piano è predisposto a cura della Commissione PTOF in collaborazione con la commissione Autovalutazione, il Nucleo interno di valutazione (NIV) e sarà condiviso con il Collegio Docenti entro la data indicata a livello ministeriale.

Costruire il benessere professionale e scolastico, essere parte attiva del cambiamento e del miglioramento, perseguire il successo formativo di ogni alunno e alunna, interpretare il ruolo della scuola come istituzione che eroga un servizio alla comunità nel principio della tutela del bene comune, pianificare una scuola che accompagni ogni alunno e alunna a scoprire e sviluppare il proprio progetto di vita, sono obiettivi e doveri in capo non solo al dirigente, ma che chiamano in causa tutto il personale scolastico e la comunità educante.

La Dirigente scolastica
Francesca Gungui
(*Documento firmato digitalmente
ai sensi del CAD D.lgs. 82/2005*)